



## RELAZIONE TECNICA

**Comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29  
nonies D.lgs. 152/2006 dell'Autorizzazione Integrata  
Ambientale n. 97/VAA del 21/10/2011 e s.m.i.**

**FERMO ASITE S.U.R.L.**

**Sede legale: Via Mazzini, 4 – 63900 Fermo**

**Sede operativa: Via A. Mario, 42 – 63900 Fermo**

**Cod. Fisc. e P.IVA: 017 465 10 443**

**Tel. 0734/223495 – Fax 0734/217259**

**Info: [www.asiteonline.it](http://www.asiteonline.it)**

**Unità locale: Centro Integrato per la Gestione dei Rifiuti Urbani  
(C.I.G.R.U.) Loc. San Biagio - 63900 Fermo (FM)**

**Fermo, li 18.01.2018**

*Il Presidente del C.d.A.*

**~~FERMO A.S.I.T.E. s.r.l.~~**

**~~Via A. Mario, 42 – 63900 FERMO~~**

**~~Cod. Fisc. - P. IVA: 01746510443~~**

**~~Centro integrato per la gestione dei rifiuti urbani~~**

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
1.1	LA GESTIONE DEGLI INGOMBRANTI .....	2
1.2	UBICAZIONE ED INQUADRAMENTO .....	3
<b>2</b>	<b>PROGETTO .....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>MODIFICA AL PROGETTO AUTORIZZATO .....</b>	<b>6</b>
3.1	RIFIUTI IN INGRESSO .....	6
3.2	RIFIUTI IN USCITA.....	7
<b>4</b>	<b>ALLEGATI.....</b>	<b>7</b>

## 1 PREMESSA

La presente Relazione Tecnica eseguita su incarico del Dott. Ing. Alberto Paradisi quale Legale Rappresentante della ditta Fermo ASITE Srl unipersonale, con sede legale in Via Mazzini num. 4 del Comune di Fermo e sede operativa sita in Contrada San Biagio nel Comune di Fermo (FM), è stata redatta a corredo del progetto *“Modifica non sostanziale ex art. 29 nonies D.Lgs. 152/2006 della Autorizzazione Integrata Ambientale AIA num. 97/VAA del 27/10/2011 e s.m.i. per la realizzazione di un reparto destinato alla selezione degli ingombranti”*.

Il progetto è finalizzato ad ottenere l'autorizzazione alle attività di messa in riserva (R13) e selezione manuale e meccanica (R12) dei rifiuti ingombranti con lo scopo di rispettare ed adeguarsi alle evoluzioni normative circa il trattamento dei rifiuti.

La Autorizzazione Integrata Ambientale in essere prevede che:

*“L’abbancamento dei rifiuti in discarica avverrà tenendo conto che sulla superficie della stessa vi sarà un’area attrezzata al deposito temporaneo di rifiuti ingombranti, per la successiva frantumazione e smaltimento del triturato ed un’area predisposta in caso di condizioni atmosferiche difficili ed una ulteriore area predisposta per il controllo dei rifiuti conferiti.”<sup>1</sup>*

Il conferimento di rifiuti ingombranti è attualmente sospeso, come da Ns. comunicazione del 29/11/2017; l’obiettivo è quello di riprendere il servizio adeguandolo e migliorandolo; si ritiene infatti che la sola riduzione volumetrica non sia più attuabile e non in linea con le direttive, gli indirizzi e le nuove linee guida ambientali.

### 1.1 La gestione degli ingombranti

In attuazione dell’articolo 48 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221, l’ISPRA in data 7 dicembre 2016 ha pubblicato il documento n. 145/2016 recante «Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell’art. 48, della legge 28 dicembre 2015, n. 221». L’art. 7 del D.Lgs. n. 36/2003, recante «Rifiuti ammessi in discarica», prevede al comma 1 che «i rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento», disponendo altresì che tale previsione non è destinata ad applicarsi «ai rifiuti inerti il cui trattamento non sia tecnicamente fattibile» né «ai rifiuti il cui trattamento non contribuisce al raggiungimento delle finalità di cui all’art. 1, riducendo la quantità dei rifiuti o i rischi per la salute umana e l’ambiente, e non risulta indispensabile ai fini del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente».

Sebbene le Linee Guida non sono in vigore poiché devono essere recepite mediante D.M. come da chiarimento del Ministero dell’Ambiente num 5672\_RIN\_21\_04\_2017, la progettazione tiene comunque conto di quanto da esse disposto andando ad adottare tutti i sistemi di trattamento per favorire e massimizzare le operazioni di recupero.

Per quanto riguarda il codice CER 20.03.07 *Ingombranti* le Linee Guida prevedono che *“nel caso di rifiuti ingombranti classificati con il codice 200307 non destinabili a operazioni di recupero, deve essere comunque garantita, prima dell’avvio in discarica, l’effettuazione di un’operazione di selezione/cernita finalizzata alla separazione di eventuali frazioni*

---

<sup>1</sup> Pagina 10 AIA num. 97/VAA del 27/10/2011

*recuperabili.*<sup>2</sup>

Alla luce degli aggiornamenti della normativa in campo ambientale volta a contenere il più possibile lo smaltimento diretto dei rifiuti in discarica (art. 7 D.Lgs. 152/06), ricordando la definizione di trattamento riportata all'art. 2 del D.Lgs. 36/2003: *“i processi fisici, termici, chimici o biologici, incluse le operazioni di cernita, che modificano le caratteristiche dei rifiuti, allo scopo di ridurre il volume o la natura pericolosa, di facilitarne il trasporto, di agevolare il recupero o di favorirne lo smaltimento in condizioni di sicurezza”*, si ritiene che al fine di garantire l'obiettivo generale fissato dall'art. 1 del D.Lgs. 36/2003 per quanto concerne la gestione dei rifiuti ingombranti sia opportuno introdurre una fase di selezione e cernita preventiva alle successive operazioni di smaltimento.

## **1.2 Ubicazione ed Inquadramento**

L'area oggetto di studio è ubicata nel Comune di Fermo in Contrada San Biagio (FM); è situata ad una quota di circa 200 mt s.l.m., ed è ambientalmente caratterizzata dalla presenza di un Centro per il trattamento di Rifiuti Urbani e di una discarica attiva per rifiuti non pericolosi.

L'area è posta in prossimità dei limiti amministrativi di altri due Comuni del territorio fermano dai quali dista:

- 1050 mt lineari dal confine con il territorio comunale di Ponzano (FM);
- 1500 mt lineari dal confine con il territorio comunale di Monterubbiano (FM).

All'interno del Centro Integrato di Gestione dei Rifiuti Urbani (C.I.G.R.U.) sono attualmente presenti 3 tipologie impiantistiche per il trattamento dei rifiuti oltre alla discarica per rifiuti non pericolosi e all'impianto per la valorizzazione energetica del biogas di discarica:

1. Impianto di trattamento Meccanico Biologico degli RSU di proprietà della Regione Marche;
2. Impianto di compostaggio della sostanza organica selezionata con produzione di un fertilizzante (ACM) ammendante compostato misto;
3. Impianto di depurazione dei rifiuti liquidi costituiti dai percolati prodotti all'interno del CIGRU e dalla discarica.

Le caratteristiche impiantistiche e funzionali di tutti gli impianti non sono oggetto di modifiche, ad eccezione dell'area destinata allo stoccaggio dell'AMC.

---

<sup>2</sup> Pagina 24 delle Linee Guida 145/2016

## 2 PROGETTO

Il progetto è finalizzato ad ottenere una nuovo reparto di selezione dei rifiuti ingombranti, che sia in grado di separare tutte le frazioni recuperabili presenti nei rifiuti conferiti ed inviare pertanto in discarica solo la frazione residuale non recuperabile, in modo da rispondere in maniera più precisa a quanto previsto dalla normativa.

L'attuazione dell'intervento è composta dai seguenti punti:

1. Predisposizione di un'area all'interno del capannone attualmente destinato allo stoccaggio dell'ammendante compostato misto (AMC) mediante la posa di barriere in cemento.
2. Posa di cassoni scarrabili per la raccolta delle frazioni recuperabili.
3. Utilizzo di un ragno per la movimentazione dei materiali.
4. Utilizzo di un tritratore per l'eventuale adeguamento volumetrico dei rifiuti derivanti da selezione.

Da un punto di vista economico, la realizzazione degli interventi comporta un investimento piuttosto contenuto: l'area individuata per la realizzazione della piattaforma è posta all'interno di una tensostruttura pavimentata in cemento e protetta dagli agenti atmosferici; il ragno necessario per la movimentazione dei rifiuti è già presente all'interno del C.I.G.R.U., così come il tritratore, pertanto la nuova attività potrebbe essere iniziata in tempi rapidi in modo da venire in contro alle richieste dei Comuni della Provincia di Fermo.

Il quantitativo annuale richiesto in autorizzazione (5.000 ton/annuo) è finalizzato alla gestione dei rifiuti ingombranti (CER 200307) prodotti dei comuni della Provincia di Fermo; sulla base degli ultimi dati disponibili (fonte: dati Catasto regionale rifiuti, applicativo O.R.So) nel kg 2016 sono stati infatti prodotti 2.873,620 ton di rifiuti ingombranti, quantitativo tendenzialmente in crescita con l'aumento della raccolta differenziata. Le eventuali volumetrie residue potranno essere utilizzate per il recupero delle altre tipologie di rifiuti "ingombranti" (CER 170904, CER 200138, CER 200140), fornendo così un ulteriore servizio agli enti e alle aziende del bacino.

I rifiuti in ingresso al C.I.G.R.U., dopo il controllo amministrativo della documentazione a corredo del trasporto e la relativa pesata, vengono avviati allo scarico presso l'area attrezzata (R13). L'operatore, che sovrintende alle operazioni di scarico, effettua la verifica della conformità del rifiuto che può essere così avviato alle operazioni di selezione ed eventuale tritrazione (R12).

La tritrazione dei rifiuti ingombranti non rappresenta una operazione indispensabile per il trattamento dei rifiuti derivanti dalla cernita dei rifiuti ingombranti da destinare allo smaltimento; tuttavia costituisce una tecnologia a cui far riferimento nel caso di rifiuti particolarmente voluminosi in modo da facilitare le successive operazioni di abbancamento.

Di seguito è rappresentato il semplice diagramma di flusso che si intende attuare.

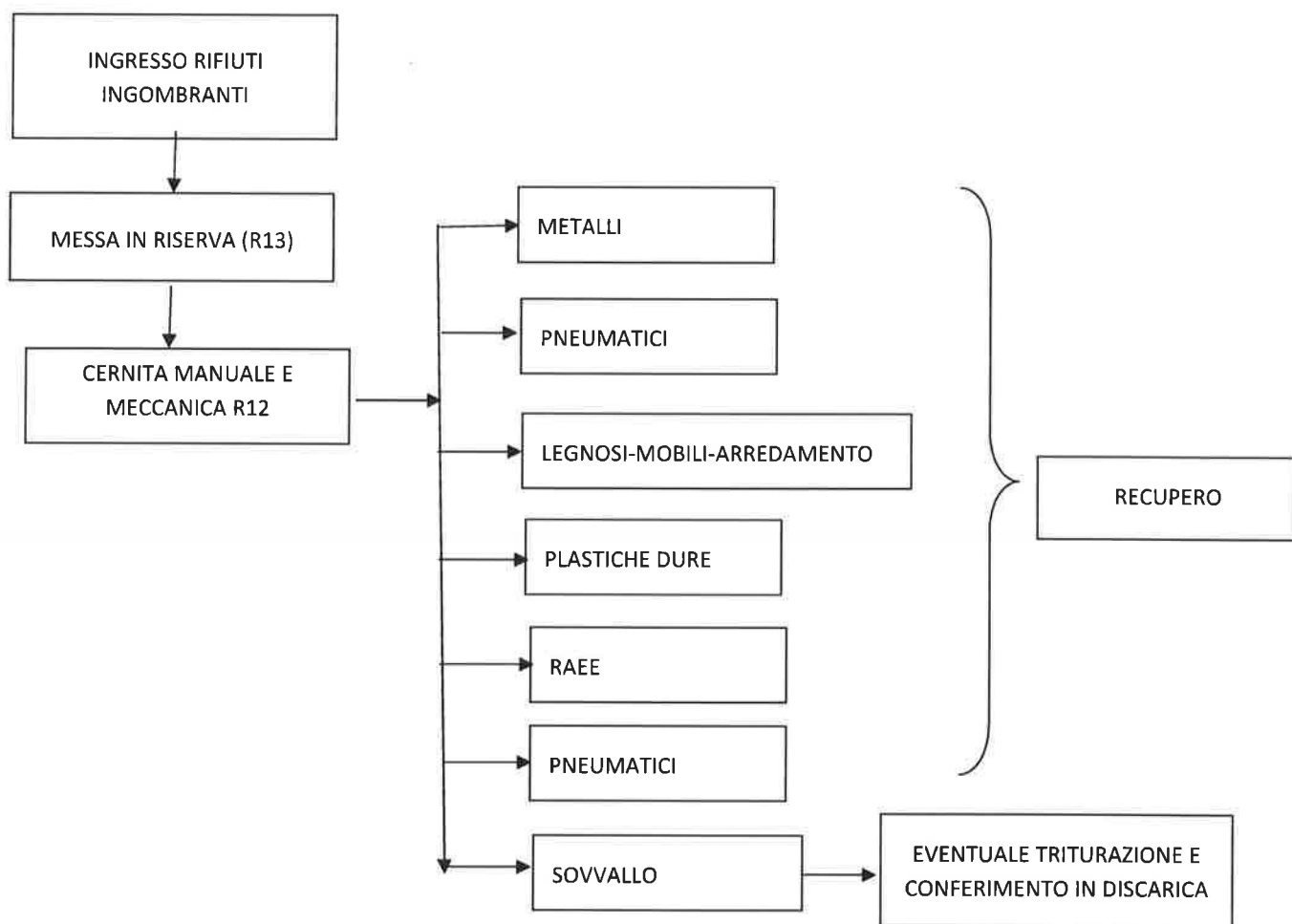


Figura 1: Diagramma di flusso di progetto – REPARTO INGOMBRANTI (R12-R13)

### 3 MODIFICA AL PROGETTO AUTORIZZATO

L'installazione nel suo complesso è attualmente in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto AIA n. 97/VAA del 21/10/2011 e s.m.i; con la Determinazione n. 89 del 28/09/2017 "Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale – Impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) di rifiuti urbani – Località San Biagio, Fermo" è stata autorizzata la gestione temporanea degli impianti (si veda Allegato 1) e lo stato futuro (si veda Allegato 2)

Il progetto in questione non comporta modifiche agli impianti rispetto a quanto già autorizzato in quanto, come illustrato nell'elaborato grafico allegato (si veda Allegato 3) il reparto di selezione dei rifiuti ingombranti verrà realizzato sfruttando una parte del capannone attualmente destinato allo stoccaggio dell'AMC, senza tuttavia pregiudicarne la funzionalità. Verrà infatti assicurato lo spazio sufficiente allo stoccaggio di almeno n. 2 lotti di produzione.

Sinteticamente le modifiche che si chiedono sono:

1. L'introduzione delle operazioni di recupero R13 e R12 per i CER individuati nel paragrafo Rifiuti in ingresso per un quantitativo massimo di 5.000 ton/anno;
2. allestimento di un'area attrezzata all'interno dell'edificio attualmente destinato allo stoccaggio dell'ammendante compostato misto prodotto dall'impianto di compostaggio di rifiuti organici.

#### 3.1 Rifiuti in ingresso

Per quanto riguarda invece i codici e le nuove attività di cernita e selezione manuale dei rifiuti ingombranti da autorizzare, di seguito viene illustrata la gestione che si intende attuare.

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	Ton/anno
<b>17</b>	<b>RIFIUTI DALLE ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PRELEVATO DA SITI CONTAMINATI)</b>	<b>R13</b> messa in riserva  <b>R12</b> selezione manuale e meccanica	<b>5.000</b>
<b>17.09</b>	<b><i>altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione</i></b>		
17.09.04 (*)	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		
<b>20</b>	<b>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>		
<b>20.01</b>	<b><i>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)</i></b>		
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137		
20.01.40	Metallo		
<b>2003</b>	<b><i>altri rifiuti urbani</i></b>		
20.03.07	Rifiuti ingombranti		

(\*) Con il codice CER 170904 si intendono esclusivamente gli scarti di cantieri misti costituiti da imballaggi e manufatti di diversa tipologia da avviare al recupero. Non sarà consentito l'ingresso di rifiuti inerti.

### 3.2 Rifiuti in uscita

In uscita, in relazione alle effettive frazioni merceologiche oggetto di separazione, si potranno attribuire alle varie tipologie di rifiuti i seguenti CER; si precisa che l'elenco sotto riportato è puramente indicativo e potrà subire variazioni in funzione delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso.

Si precisa altresì che i rifiuti prodotti dall'attività di selezione saranno gestiti come Deposito Temporaneo così come definito all'art. 183 comma 1 lettera bb.

CER	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE
15.01.02	Imballaggi in plastica	Recupero presso altri impianti di recupero
15.01.03	Imballaggi in legno	
15.01.04	Imballaggi metallici	
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi	
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	
16.01.03	Pneumatici fuori uso	
16.02.14	Apparecchiature Fuori Uso diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09 e 16.0.14	
17.09.04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	
19.12.01	Carta e cartone	
19.12.02	Metalli ferrosi	
19.12.03	Metalli non ferrosi	
19.12.04	Plastica e gomma	
19.12.05	Vetro	
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	
20.03.07	Ingombranti (materassi)	
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	Smaltimento in discarica

## 4 ALLEGATI

Allegato 1: Planimetria Generale dello stato attuale "Stato autorizzato – gestione provvisoria";

Allegato 2: Planimetria Generale stato attuale "Stato autorizzato - gestione definitiva"

Allegato 3: Planimetria Generale aggiornate con Selezione Ingombranti;

Allegato 4: Planimetria Edificio destinato alla Selezione Ingombranti.

**Il Direttore**

*Ing. Massimiliano Tomassetti*

**FERMO A.S.I.E. S.r.l.**

Via A. Mario, 42 - 63900 FERMO

Cod. Fisc. P. IVA: 01746510443

Centro integrato per la gestione dei rifiuti urbani



# PLANIMETRIA GENERALE Gestione Provvisoria

Scala 1:1.000  
autorizzata con D.D. num.89 del 28/09/2017

PORZIONE DI IMPIANTO  
NON USATA OGGETTO DI  
LAVORI

edificio chiuso realizzato con  
struttura geodetica attualmente  
utilizzato per lo stoccaggio  
dell'ammendante compostato misto

Linea Temporanea

Cabina Enel

Ufficio Accettazione

Paseo

Ingresso CIGRU

Piazzale per lo stoccaggio e  
la triturazione del verde

Autolavaggio

Vasca Biossidazione  
num.4 FORSU  
Vasca Biossidazione  
num.3 FORSU  
Vasca Biossidazione  
num.2 FOS  
Vasca Biossidazione  
num.1 FOS

Biofiltro E5

Ufficio e  
spogliatoi

Biofiltro E6

Depuratore

Antincendio

Edificio prefabbricato  
attualmente adibito ad officina  
meccanica

**FERMO A.S.I.T.E. s.r.l.**

Via A. Mario, 42 - 63900 FERMO

Cod. Fisc. - P.IVA: 01746510443

Centro integrato per la gestione dei rifiuti urbani

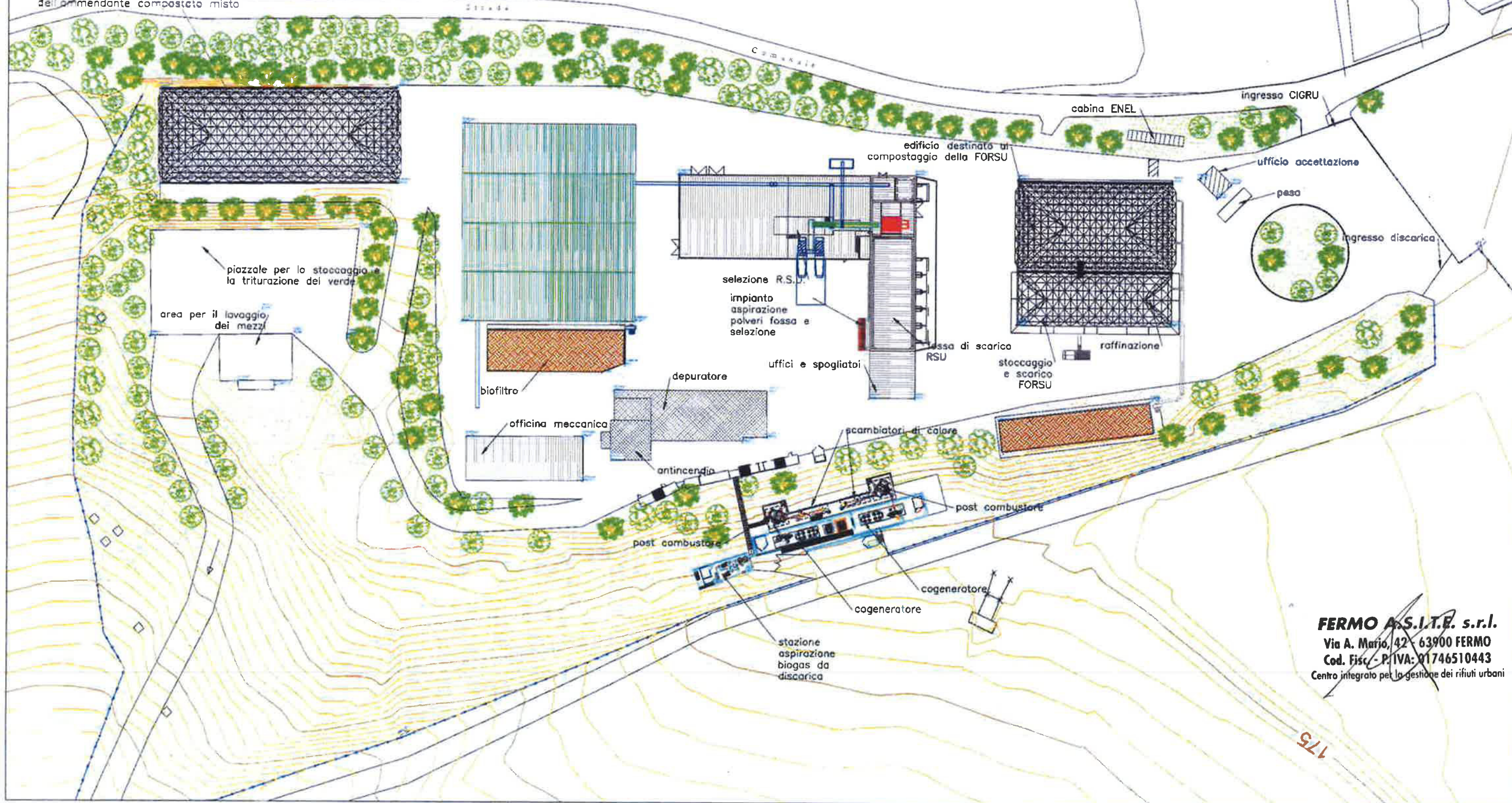
175



# PLANIMETRIA GENERALE Gestione Definitiva

Scala 1:1.000  
autorizzata con D.D. num.89 del 28/09/2017

edificio chiuso realizzato con  
struttura geodetica attualmente  
utilizzato per lo stoccaggio  
dell'ammendante compostato misto



**FERMO A.S.I.T.E. s.r.l.**  
Via A. Mario, 42 - 63900 FERMO  
Cod. Fisc. - P.IVA: 01746510443  
Centro integrato per la gestione dei rifiuti urbani



# PLANIMETRIA GENERALE Gestione Futura Scala 1:1.000



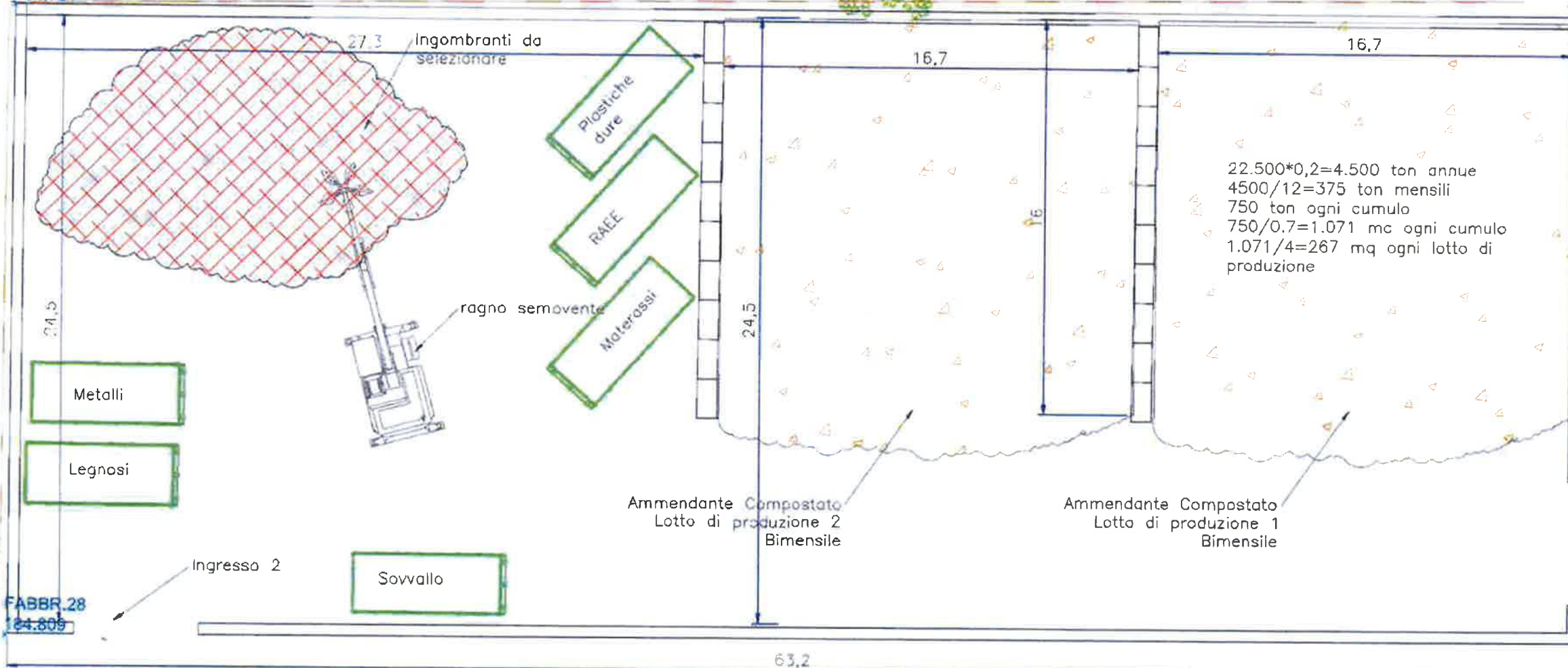
**FERMO A.S.I.T.E. s.r.l.**  
 Via A. Mario, 42 - 63900 FERMO  
 Cod. Fisc. - P.IVA: 01746510443  
 Centro integrato per la gestione dei rifiuti urbani



# PLANIMETRIA EDIFICIO Scala 1:200

FABBR.27/1  
184.781

FABBR.27  
184.781



FABBR.28  
184.809

FABBR.25  
184.799

FABBR.34  
177.344

FABBR.34/1  
177.344

**FERMO A.S.I.T.E. s.r.l.**  
Via A. Mario, 42 63900 FERMO  
Cod. Fisc. - P.IVA: 01746510443  
Centro integrato per la gestione dei rifiuti urbani